



Annie Barrows
ELY+BEA.
MISTERO A PANCAKE COURT

Illustrazioni di Sophie Blackall
Gallucci, Roma, 2016
pp. 128, € 9,90
Da 8 anni

Con questo libro Gallucci conclude la traduzione di questa saga fortunata in America come in Italia. Questa ultima vicenda è esilarante già nelle prime battute (forse la migliore tra quelle narrate nei dieci volumetti). A una delle due protagoniste, Bea, la famiglia vieta di vedere la tv, permette solo qualche film, di quelli in cui tutti sono buoni, non dicono parolacce, non fumano, non vanno in giro mezzi

ma anche di critica: «Due formidabili amiche per la pelle piene di buone cattive idee; se le nostre figlie devono essere monelle, speriamo che lo siano così» ha scritto il *Corriere della sera*. Il segreto, crediamo, sta in due elementi, le situazioni paradossali che tanto piacciono ai bambini e soprattutto lo stile narrativo, asciutto, svelto, fatto di giravolte linguistiche divertenti, con quell'ironia che per la sua immediata freschezza sa andare al cuore dei piccoli lettori. Un buon esempio anche per gli scrittori europei, spesso ridondanti non per necessità ma preoccupati della letterarietà dei testi.

Giulietta Bemporad

nudi. Ma poi per caso Bea vede il film di Seven, investigatore privato tostissimo, dice qualche colorita parolaccia, è capace di risolvere ogni mistero. A quel punto anche Bea, con



l'aiuto di Ely, va in giro a investigare per scoprire i misteri del mondo: cosa c'è sotto un tombino? perché il postino si addormenta spesso nel suo furgone? perché il giardino dei vicini è sempre ordinato? Solo che gli amici prendono in giro le due investigatrici, dicono che quelli non sono misteri.

C'è da chiedersi come libretti così semplici abbiano potuto riscuotere tanti consensi, non solo di pubblico (i vari volumi sono stati ristampati più volte)

